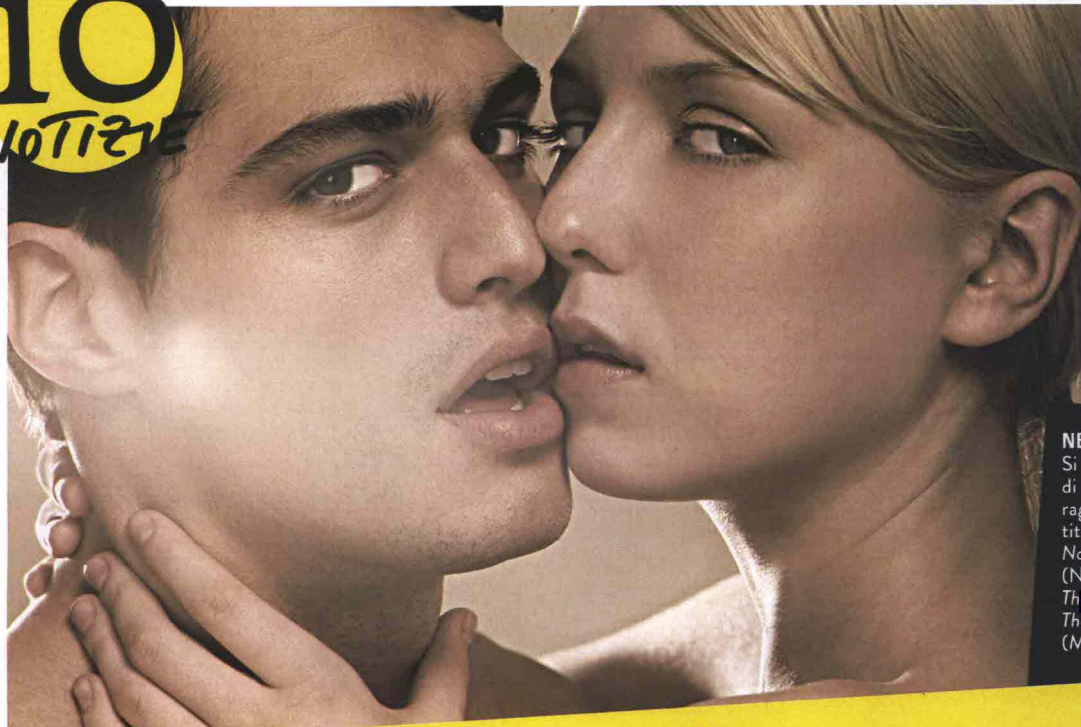


10
NOTIZIE



NEW ADULT

Si chiama così il genere di romanzi erotici per ragazzi. In Italia i primi titoli in libreria sono *Non lasciarmi andare* (Newton Compton), *The Vincent boys* e *The Vincent brothers* (Mondadori).

**Cinquanta sfumature...
formato TEENAGER**

Negli Usa e in Inghilterra i romanzi erotici per adolescenti sono dei bestseller. Ora arrivano anche in Italia. Ma fanno bene all'educazione sentimentale dei ragazzi? Due esperti dicono la loro *DI Angelo Sica*



Pulsatilla, all'anagrafe Valeria Di, Napoli, 31 anni.

Dai Paesi anglosassoni arriva il "New adult", la letteratura erotica per adolescenti. Nulla di pornografico, ma storie con qualche elemento hot per scaldare le fantasie delle più giovani. «Gli lascio succhiare la pioggia dal mio labbro», scrive Jessica Sorensen in *Non lasciarmi andare* (Newton Compton), bestseller da due milioni di lettori teen appena uscito da noi. Mentre al centro del doppio caso editoriale *The Vincent boys* e *The Vincent brothers* di Abbi Glines (Mondadori, in uscita il 18 giugno e il 2 luglio) c'è un triangolo amoroso. Un dubbio: i porno-soft fanno bene all'educazione sentimentale dei ragazzi? Lo abbiamo chiesto a due esperti.

PULSATILLA, BLOGGER E SCRITTRICE

«Le adolescenti vogliono leggere quello che fa parte della loro vita. Il sesso ne fa parte? Sì: la curiosità erotica è centrale nei loro pensieri e sarebbe ingenuo considerare le ragazze di oggi,

dai 14 anni in su, come se fossero ancora le consumatrici delle Barbie. Io, però, non credo molto alle distinzioni tra generi romanzeschi. Secondo me, ci sono libri bellissimi, altri belli e altri semplicemente brutti: se una storia è appassionante e scritta bene, allora vale la pena leggerla. Non importa se lo scaffale della libreria da cui proviene viene chiamato "New adult"».

FABRIZIO QUATTRINI, SESSUOLOGO

«Si deve parlare di sesso ai giovani per alimentare in loro la curiosità, il rispetto per se stessi e per gli altri. Anche la pornografia può essere un buon canale per l'educazione sessuale se ci sono i "filtri" degli educatori. La vera soluzione, quindi, non è leggere o non leggere libri "New adult", ma garantire una coerente educazione affettivo-sessuale, da svilupparsi in modo continuativo dall'asilo alle scuole superiori, coinvolgendo ragazzi e adulti». ■

Foto CORBIS, LUZ PHOTO

www.ecostampa.it

003352